

CITTA' DI TORINO

Cons.Circ.le
Doc.n. 123/17

Provvedimento del Consiglio circoscrizionale n. 5
del 10 ottobre 2017

Il Consiglio Circoscrizionale n. 5 convocato nelle prescritte forme, per la seduta ordinaria presenti nella sede della Circoscrizione in Via Stradella n. 192, oltre al Presidente NOVELLO Marco, i Consiglieri:

AJETTI CHIARA
COLIA ENRICO
FRISINA PASQUALE
IPPOLITO ANTONINO
MASERA ALBERTO
PALMIERI MARTA
TETRO GREGORIO

ALU' ORAZIO
CORRENTI ALFREDO
FURCOLO EMANUELA
MALINARICH DANIELE
MONACHINO MARTINA
PASQUALI LAURA
TOSTO SIMONE

ARENA ALICE
DEL MARE FABIO
GAGLIARDI MARIA
MARTINA LUIGI
MORFINO MANUELA
POLICARO PAOLO

In totale con il Presidente n. 21 Consiglieri

Risultano assenti i Consiglieri: BATTAGLIA/MARTUCCI/OLIVA/TASSONE

Con l'assistenza del Segretario: Dott. Umberto MAGNONI

ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

**C. 5 – ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE CON OGGETTO:
DIRITTO DI CITTADINANZA: UN PRINCIPIO DI GIUSTIZIA ED EGUAGLIANZA”**

CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE AMMINISTRATIVA 5

DOC. N. 123/17

ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE
10 OTTOBRE 2017

OGGETTO: C. 5 – ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE CON
OGGETTO: DIRITTO DI CITTADINANZA: UN PRINCIPIO DI GIUSTIZIA ED
EGUAGLIANZA”

Premesso che

- l'attuale legge n. 91 del 5 febbraio 1992, prevede lo “*ius sanguinis*”, ovvero la norma per cui la cittadinanza italiana viene trasmessa solo dai genitori ai figli. Il cittadino straniero nato in Italia ha diritto alla cittadinanza solo se, una volta diventato maggiorenne, dichiara entro un anno di volerla acquisire e fino a quel momento abbia risieduto nel Paese "legalmente e ininterrottamente". Si tratta di una norma tra le più restrittive d'Europa;
- lo “*ius soli*” (diritto di suolo) delinea un istituto giuridico per il quale chi nasce nel territorio di uno Stato ne acquisisce la cittadinanza;
- il nuovo disegno di legge, il DDL 2092 attualmente in discussione al Senato, prevede invece uno “*ius soli temperato*”, come attuato in molti paesi Europei (anche se in forme variamente differenti). Diventeranno cittadini italiani alla nascita solo i/le bambini/e che nascono in Italia da genitori regolarmente residenti (almeno 5 anni senza interruzioni), con permesso CE di lungo periodo (ex Carta di Soggiorno), che si ottiene solo se si hanno precisi e numerosi requisiti;
- oltre allo *ius soli temperato*, la nuova legge introduce lo “*ius culturae*” per chi arriva in Italia entro il compimento dei 12 anni di età. In questo caso prevede la frequenza di almeno un corso di studi in Italia (5 anni di scuola), con conclusione positiva;
- in entrambi i casi la norma non introduce alcun automatismo nella concessione della cittadinanza ma pone una serie di regole precise per l'ottenimento della stessa;

Preso atto che

- negli ultimi mesi si è verificata una battuta di arresto nel percorso del Senato verso l'approvazione del Disegno di legge “Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, e altre disposizioni in materia di cittadinanza”, che modifica le regole di acquisizione della cittadinanza italiana per i minori nati in Italia o arrivati in tenera età;
- il provvedimento, frutto di una vasta mobilitazione di un gran numero di associazioni e movimenti popolari, è in discussione ormai da 4 anni e rischia di non venire approvato prima della fine della Legislatura nonostante riguardi una fetta importante di popolazione, circa 800mila giovani, che potrebbe farne richiesta;

- l'approvazione definitiva della nuova legge permetterebbe di allinearci a Paesi come Francia, Germania e Gran Bretagna, in base a come è regolata la cittadinanza negli altri principali Paesi europei;

Verificato che

- a Torino, come risulta dai dati del Settore Statistica del Comune, i minori stranieri residenti sono meno di 30 mila, su un totale complessivo di poco più di 130 mila stranieri: rispetto al totale dei residenti di Torino rappresentano rispettivamente il 3,3%, mentre in totale gli stranieri rappresentano il 14,9%;
- la Città di Torino da molti decenni si è sempre distinta in progetti ed iniziative volte all'integrazione e all'accoglienza degli stranieri, con il sostegno sia dei Servizi Educativi (a titolo esemplificativo e non esaustivo: progetti Rom, corsi di alfabetizzazione in collaborazione con l'Università, mediazione culturale in collaborazione e su richiesta delle scuole, progetto "*Provaci ancora Sam*"), sia dei Servizi Sociali (sostegno e tutela dei minori), che riguardano diverse migliaia di "nuovi cittadini" minorenni;

Considerato che

- vi è l'urgenza di una norma di cittadinanza più giusta ed efficace, capace di includere anche da punto di vista giuridico coloro che sono nati in Italia o sono arrivati qui in tenera età, in modo da riconoscere una realtà già esistente che riguarda persone effettivamente già appartenenti alla società italiana, che di essa si sentono parte e nei confronti della quale vogliono acquisire diritti e doveri (come il diritto di voto, la partecipazione ai concorsi pubblici o l'iscrizione ad alcuni albi professionali riservati ai cittadini italiani);
- le seconde generazioni di stranieri vivono in un Paese che investe su di loro, istruendoli, educandoli, persino premiandoli: la revisione delle norme che disciplinano un particolare aspetto del nostro ordinamento giuridico in tema di cittadinanza consente di non vanificare quegli stessi investimenti protratti per anni;
- è compito della politica non lasciare questi giovani nell'invisibilità e nell'incertezza, ma dare stimoli e mettere a frutto il loro senso civico, che è una corrispondenza biunivoca, reciproca, mutua tra Paese e cittadini;

Impegna

La Sindaca Appendino e la Giunta Comunale

- a compiere ogni azione in loro facoltà nei confronti del Governo e del Parlamento affinché approvino quanto prima possibile il DDL 2092 attualmente all'esame dell'assemblea del Senato, in quanto questa riforma delle disposizioni in materia di cittadinanza è una semplice integrazione all'attuale disciplina che risponde alla realtà sociale odierna.
- attivare una serie di iniziative volte a sensibilizzare sull'argomento la cittadinanza Torinese, nella tradizione di innovazione sociale e di attenzione a percorsi di inclusione che Torino ha sempre dimostrato in passato.

OMISSIS DELLA DISCUSSIONE

Il Consiglio Circostrizionale con votazione per alzata di mano

(Al momento della votazione nessun Consigliere risulta assente dall'Aula)

accertato e proclamato il seguente esito

PRESENTI	21
VOTANTI	16
VOTI FAVOREVOLI	15
VOTI CONTRARI	=1
ASTENUTI	=5 (Pasquali, Frisina, Malinarich, Furcolo, Martina)

A maggioranza

APPROVA

L' Ordine del giorno.